

*Domenica 10 gennaio 2010, ore 12*

ELENA LEDDA, *voce*

MAURO PALMAS, *liuto cantabile e mandola*

RITA MARCOTULLI, *pianoforte*

PROGRAMMA

*“Incanti”*

Un viaggio di musica e improvvisazione  
tra *la Sardegna il Mediterraneo*

## ELENA LEDDA

Nata a Selargius, Elena Ledda ha studiato canto e oboe al Conservatorio di Cagliari. I suoi esordi, negli anni Settanta, riflettono la varietà di interessi musicali che ha animato quel periodo: il teatro di Brecht con le composizioni di Weill e Eisler, i primi tentativi italiani di esecuzioni filologiche nel campo della musica antica e barocca, l'esplorazione del repertorio popolare in una chiave sperimentale che seguiva l'esempio dei *Folk Songs* scritti da Luciano Berio (1964). Uno di questi, *Mottetu de tristura*, era ispirato alla vocalità della musica sarda ed è stato un punto di riferimento per l'esperienza di "Suonofficina", gruppo che Elena Ledda ha fondato alla fine degli anni Settanta insieme a Mauro Palmas, musicista con il quale collabora regolarmente fin da allora. La ricerca nell'ambito della musica popolare avrebbe portato Elena Ledda alla pubblicazione dei primi album da solista e a un'apertura verso orizzonti musicali diversi di cui è testimonianza la varietà delle sue collaborazioni artistiche nell'ambito del jazz internazionale. Ha inciso più di trenta dischi come solista e autrice ottenendo importanti riconoscimenti della critica.

## MAURO PALMAS

Compositore, polistrumentista e mandolista, Mauro Palmas è nato a Cagliari e ha iniziato la sua carriera giovanissimo come leader del gruppo "Nuova Generazione", dedito alla ricerca nell'ambito della musica popolare. Nel 1977 ha fondato con Elena Ledda "Suonofficina" rivolgendo la sua attenzione alla musica sarda e mediterranea in genere. In quel periodo Palmas ha ideato una tecnica esecutiva che, partendo dai ritmi delle danze popolari, gli permetteva di trasportare sulla mandola il linguaggio delle antiche "nodas" sarde, tradizionalmente eseguite con le launeddas. Nel corso del tempo Palmas ha sviluppato uno stile musica-

le che spazia dal jazz alla collaborazione con altre esperienze di ricerca sul patrimonio popolare, nonché alla realizzazione di colonne sonore per nuovi film-documentari o pellicole storiche restaurate. Nel 2007 è stato insignito del Premio intitolato a Maria Carta, artista che ha guidato con la sua opera il movimento di riscoperta della musica sarda.

## RITA MARCOTULLI

Nata a Roma, Rita Marcotulli ha studiato pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia e si è interessata molto presto al jazz. Le prime esperienze concertistiche, intorno ai vent'anni, hanno subito fatto emergere le sue qualità e l'hanno portata in poco tempo a collaborare con i massimi jazzisti europei. Dal 1988 al 1990 ha fatto parte della band di Billy Cobham e per quattro anni, fino al 1992, ha vissuto in Svezia, maturando quell'affinità con il jazz nordico che fa ancora parte del suo bagaglio musicale. Dalla fine degli anni Novanta Rita Marcotulli ha dato vita a formazioni con il proprio nome e a progetti che spesso hanno richiesto la creazione di gruppi musicali *ad hoc*. Da *The Woman Next Door* del 1998, dedicato alle colonne sonore dei film di Truffaut, fino alla recente rivisitazione delle musiche dei Pink Floyd passando per l'originale *Koinè* del 2002, dal quale sono discesi numerosi altri sviluppi musicali.

*La libera inventiva dell'improvvisazione jazzistica è il trait-d'union che lega in questo programma il canto popolare di matrice sarda e le composizioni originali dei tre musicisti. Del patrimonio tradizionale non restano brani integri bensì memorie, frammenti o modalità esecutive che spaziano verso approdi musicali diversi dando all'insieme il colore di un'atmosfera mediterranea nella quale si susseguono una serie di Incanti, titolo che deriva da un disco inciso da Elena Ledda e Mauro Palmas nel 1993.*